

**Il nuovo servizio nella sede centrale del municipio in via Roma**

# Sportello antiviolenza a Balestrate

**Michele Giuliano****BALESTRATE**

Apri i battenti lo sportello antiviolenza a Balestrate. Finanziata dalla Regione, la struttura sorge all'interno di uno dei locali messi a disposizione dal Comune nella sede centrale del municipio di via Roma. Un'equipe di esperti sarà a disposizione della comunità per qualsiasi tipo di situazione legata a problematiche di violenza. La struttura è gestita dalla società cooperativa sociale *Senza frontiere* e dalla **Fondazione terzo pilastro**. Lo sportello prende il nome di *Voce alle parole* ed è rivolto alle donne di tutte le età e provenienza che si trovano a vivere una condizione di disagio e difficoltà a

causa della violenza. L'accesso allo sportello è gratuito, nel rispetto della riservatezza e della privacy della persona. Gli orari di ricevimento sono il lunedì e il venerdì dalle ore 9 alle 14, ed il mercoledì dalle 14 alle 19. Uno sportello che garantisce non solo l'assistenza fisica, cioè con l'accoglimento della vittima di violenze all'interno dei locali di via Roma, ma che offre anche supporto telefonico: si può infatti telefonare al 3297818211 per poter parlare con un operatore. In alternativa si può anche utilizzare la mail per poter prendere contatti all'indirizzo [antiviolenza@vocealleparole@gmail.com](mailto:antiviolenza@vocealleparole@gmail.com). Oltre all'ascolto telefonico e ovviamente anche sul posto, sarà garantita una consulenza psicologica e anche una consulenza legale.

«Un segno concreto di sostegno alle donne vittima di violenza, - afferma il sindaco di Balestrate, Vito Rizzo - che da continuità ad una serie di attività di sensibilizzazione che il nostro Comune porta avanti da anni. La sinergia fra le istituzioni e il privato sociale ci ha consentito di avere questo presidio nel nostro territorio». Questo sportello prende vita grazie ad un finanziamento della Regione che ha stanziato soldi per 31 realtà sparse in tutta la Sicilia. Il dipartimento regionale della Famiglia ha approvato infatti la graduatoria definitiva dei progetti finanziati con un importo massimo di 12 mila euro. Si tratta di centri di prima accoglienza a cui possono rivolgersi le donne per segnalare abusi. (\*MIGI\*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

